

Alfano: "Riforma della giustizia anche senza l'opposizione"

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2009



Avanti tutta **senza l'opposizione**. Il ministro della Giustizia **Angelino Alfano** è categorico ai microfoni di Mattino cinque, «non so se c'è la possibilità di una intesa con l'opposizione – ha detto il Guardasigilli – Noi non la rifiutiamo ma anzi la ricerchiamo perché le riforme se sono votate da una maggioranza ampia sono destinate a durare in più nel tempo. Quindi ricercheremo una forma di consenso con l'opposizione». Tuttavia, ha precisato Alfano, «abbiamo anche un dovere etico che nasce dalla nuova fase democratica che consegna al governo **uomini votati direttamente dal popolo**: cioè l'obbligo di fare quello che abbiamo promesso in campagna elettorale. Quindi di fronte al bivio tra la paralisi perché l'opposizione non vuole la riforma e quanto proposto agli elettori noi sceglieremo non di restare fermi ma di **procedere con le riforme**».

Ieri sera ai microfoni della trasmissione "Che tempo che fa" condotto da Fabio Fazio era invece



Intervenuto sul tema il neo segretario del **Partito Democratico Pier Luigi Bersani**, «non mi sentirete mai dire che la giustizia penale e civile va bene così com'è – ha detto Bersani – ma noi ci confronteremo in Parlamento con la maggioranza per riformarla solo se questa sia la loro vera intenzione. **Non apriremo nessun dialogo** qualora la loro riforma significhi stravolgere la giustizia per **salvare Berlusconi dai suoi processi**».

E questa settimana la maggioranza dovrebbe presentare in Parlamento due proposte di legge che probabilmente andranno proprio verso quella direzione. Sono un provvedimento volto a tagliare ulteriormente il **tempo della prescrizione** dei processi e uno a cambiare il procedimento decisionale della corte Costituzionale, non più a maggioranza semplice ma a maggioranza qualificata (il lodo Alfano non sarebbe stato bocciato con un provvedimento del genere).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

